

## L'amministratore ha partecipato al vertice in Regione. Confermata la proroga di sei mesi

# Zarro: «L'esperienza della Samte non andrà dispersa»

**REDAZIONE ATTUALITÀ**

benevento@ottopagine.it

L'esperienza delle società provinciali per i rifiuti sarà recuperata nel nuovo assetto del ciclo. Lo afferma l'amministratore unico della Samte, Giovanni Zarro, nel riferire gli esiti dell'incontro svoltosi due giorni fa a Napoli in Regione Campania. Come anticipato nell'edizione di ieri di *Ottopagine*, si andrà verso una ulteriore proroga della gestione ma già nei prossimi giorni dovrebbe approdare in Giunta regionale il testo del disegno di legge di riassetto. «L'assessore Regionale all'Ambiente Giovanni Romano - conferma Zarro - ha comunicato che la Regione Campania ha chiesto al Governo un periodo transitorio fino al 31 dicembre. Se tale non dovesse essere accolta dalla stessa Regione, con propri

atti amministrativi, garantirebbe un periodo transitorio di gestione idoneo a coprire lo stesso periodo di tempo. Lo scenario dopo il 31 dicembre dovrebbe prevedere una gestione fondata sugli ATO (Ambiti Territoriali Ottimali) attraverso cui i Comuni saranno i veri attori del ciclo. L'altro punto al centro della discussione - prosegue l'amministratore della Samte - ha riguardato il futuro delle società di gestione del ciclo dei rifiuti. Le società, dal 2010 ad oggi, hanno accumulato esperienze e competenze di grande significato e valore e, naturalmente, non sarebbe un buon amministrare se tale capitale sociale dovesse andare disperso. Sulla base della nuova normativa regionale di prossima approvazione, sicché si è discusso su come assicurare tale patrimonio di conoscenze e di capacità professionali alla gestione del nuovo ciclo. Le

### Il progetto

La Regione punta a ridisegnare il ciclo rifiuti sulla scorta di bacini territoriali intercomunali che gestiranno l'intera gamma dei servizi. Ma l'attivazione è prevista solo nel 2014.



varie alternative discusse sono: le società, come ovvio, potrebbero essere estinte e sostituite dalla nascita di nuove società attivate dagli Ato, oppure, altra ipotesi, le società potrebbero continuare a vivere attraverso il trasferimento delle quote societarie dalla Provincia ai Comuni, associati negli Ato, per il tramite dell'istituto della convenzione, come

definito dall'art. 30 del Testo Unico degli Enti Locali». Altro nodo centrale affrontato nel vertice napoletano è quello riguardante la gestione delle discariche realizzate sul territorio campano negli anni dell'emergenza. Anche su questo aspetto Zarro ribadisce quanto da noi già riportato: «Le discariche che si trovano in condizioni

post mortem diventeranno di competenza regionale. Gli impianti di trattamento e di smaltimento, viceversa, saranno trasferiti agli Ato, i quali potranno gestirli anche attraverso le suddette, società. Per i profili normativi, l'assessore ha comunicato che la legge di riordino del ciclo rifiuti sarà approvata in Giunta nella prossima settimana. Per essere definitivamente approvata dal Consiglio regionale entro il 30 giugno. Tale tempistica tuttavia è soggetta a una condizione: l'eventuale approvazione o reiezione della mozione di non gradimento presentata in Consiglio all'indirizzo dell'assessore Romano e dell'assessore Tagliatela (*entrambi di Fratelli d'Italia, ndr*). Se la mozione dovesse solo approdare in Consiglio per la discussione - ha concluso Romano - egli presenterebbe senza indugio le proprie dimissioni».